

REGIONE LOMBARDIA

DICHIARAZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSI

(Artt. 2, c. 3, 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990)

E DICHIARAZIONE EX ART. 15, COMMA 1, LETT. C) DEL D.LGS. N. 33/2013

Il sottoscritto Locatelli Massimo

in qualità di consulente di Regione Lombardia, nell'ambito dell'organismo COMITATO REGIONALE PER I SERVIZI DI MEDICINA DI LABORATORIO (CReSMeL), componente del Gruppo di Lavoro multidisciplinare per il **“Potenziamento della rete informatica dei Laboratori Clinici ai sensi della DGR n. XI/6330 del 02/05/2022” «PRESA D’ATTO DEL RIPARTO DELLE RISORSE PREVISTE DALL’ART. 29 DEL DECRETO-LEGGE 25/05/2021, N. 73 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 23/07/2021, “INCENTIVO AL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE” E ATTUAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA DI REGIONE LOMBARDIA»**

ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*), dell'art. 6-bis L. n. 241/1990 e degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

consapevole

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'articolo 76 del medesimo testo normativo;
- dell'obbligo di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, parenti e affini entro il secondo grado e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;

DICHIARA

X di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi rispetto alle attività alle quali si riferisce l'incarico;

oppure

di trovarsi, rispetto alle attività alle quali si riferisce l'incarico, nella situazione di conflitto di interessi¹ di seguito descritta ovvero in una situazione in cui esistano gravi ragioni di convenienza:

.....
.....
.....

di esplicitare di seguito, in particolare, i rapporti professionali che egli intrattenga con soggetti i quali vantino interessi in attività o decisioni inerenti agli ambiti di materia a cui afferiscano i compiti affidati al consulente/collaboratore:

.....
.....
.....

SI IMPEGNA

- a prevenire qualunque ipotesi di conflitto di interessi derivante dallo svolgimento delle proprie attività scientifiche o professionali;
- **a comunicare tempestivamente ogni situazione di conflitto di interessi, anche sopravvenuta, rispetto a singoli procedimenti, attività o decisioni in cui sia coinvolto/a**, dandone avviso al dirigente responsabile della Struttura presso cui egli/ella opera.

DICHIARA INOLTRE

In relazione alle previsioni dell'art. 15, comma 1, lett. c) del Dlgs 33/2013, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'articolo 76 del medesimo testo normativo

¹ Costituiscono cause di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013:

- l'esistenza di rapporti di coniugio, convivenza di fatto, parentela o affinità, frequentazione abituale tra il consulente/collaboratore e taluno dei soggetti interessati all'attività o decisione nell'ambito della quale egli è coinvolto;
- l'esistenza di causa pendente o grave inimicizia, ovvero rapporti di credito o debito significativi tra il consulente/collaboratore e taluno dei soggetti interessati all'attività o decisione nell'ambito della quale egli è coinvolto;
- la circostanza che il consulente/collaboratore sia tutore, curatore, procuratore o agente di un soggetto o un'organizzazione interessati all'attività o decisione nell'ambito della quale egli è coinvolto; ovvero sia amministratore, gerente o dirigente di un ente, associazione, società o stabilimento interessato all'attività o decisione nell'ambito della quale egli è coinvolto (art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62);
- l'esistenza di rapporti di collaborazione a titolo oneroso tra il consulente/collaboratore, ovvero tra il relativo coniuge o il convivente o suo parente o affine entro il secondo grado, e taluno dei soggetti interessati all'attività o decisione nell'ambito della quale egli è coinvolto (art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62).

di essere titolare delle seguenti cariche e/o dei seguenti incarichi in enti di diritto privato regolati ²o finanziati³ dalla Pubblica Amministrazione (vedi definizione paragrafo 6.3.1 PTPCT):

- Denominazione Ente: *IRCSS OPSEDALE San Raffaele*

- Pubblica Amministrazione regolatrice o finanziatrice: _____

- Natura dell'incarico: *Direttore del Servizio di Medicina di Laboratorio*

- Data del conferimento dell'incarico: *01 ottobre 2015* _____

- Durata dell'incarico: *tempo indeterminato* _____

oppure

di non essere titolare di cariche e/o incarichi in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;

nonché di svolgere le attività professionali di seguito indicate: _____

oppure

di non svolgere attività professionali.

Il/La sottoscritto/a **si impegna a comunicare tempestivamente il sopravvenire di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione nonché lo svolgimento di attività professionali**, dandone avviso al responsabile della Struttura che si avvale della consulenza/collaborazione.

Milano, 10/05/2022

F.to Massimo Locatelli

N.B. L'originale della presente attestazione è conservata presso la Direzione Generale Welfare – UO Polo Ospedaliero

² La definizione di "ente regolato" rimanda a situazioni nelle quali la regolazione ingenera un rapporto duraturo tra il soggetto privato e la P.A., nel quale l'autonomia privata del primo risulta condizionata, in maniera continuativa, da misure adottate dall'amministrazione regolatrice nel perseguimento di un dato interesse pubblico, attraverso l'esercizio stabile di poteri di vigilanza, controllo o certificazione. Esempificazioni di rapporto regolatorio si rinvencono nelle seguenti situazioni: a) società aggiudicatrici di un contratto di servizio pubblico; b) società concessionaria di rapporto concessorio; c) società in house d) enti vigilati; e) enti controllati e partecipati dalla P.A.

³ La definizione di "ente finanziato" rimanda anch'essa a relazioni qualificate tra soggetto privato P.A.: affinché un ente possa dirsi finanziato dalla P.A. non è sufficiente il ricorrere di una qualsiasi relazione finanziaria, ma occorre che l'ente privato percepisca dall'amministrazione pubblica un finanziamento a fronte della partecipazione alla gestione di una funzione pubblica, come accade nel caso di instaurazione di rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico, concessione di beni pubblici (art. 1, comma 2, lett. d) n. 3) d.lgs. n. 39/2013).

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL SERVIZIO VERIFICA DELL'ASSENZA DI SITUAZIONI ANCHE POTENZIALI DI CONFLITTO DI INTERESSI**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali anagrafici, nome, cognome, luogo e data di nascita, sono trattati lecitamente, ai sensi dell'art.6 lett.e) del regolamento UE 2016/679, al fine di acquisire le informazioni richieste dalla legge al fine di assumere incarichi di collaborazione o consulenza a favore di Regione Lombardia e procedere alle attività finalizzate alla verifica dell'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi rispetto all'incarico conferito, nonché alla verifica di veridicità della dichiarazione da Lei resa, della quale la presente informativa costituisce parte integrante e sostanziale, nonché ai fini della pubblicazione della stessa e dei corrispondenti esiti nella relativa sezione di amministrazione trasparente, come previsto dall'art.15 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e dell'art. 53, comma 14, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.
Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi (ARIA S.P.A. per la gestione dei dati personali sul portale internet istituzionale), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare nonché al Dipartimento della funzione pubblica attraverso l'inserimento degli stessi nella Banca dati Perla PA consultabile da tutti i cittadini per le finalità istituzionali anche di trasparenza di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 53 comma 14 D.Lgs. n. 165/2001 e potranno essere comunicati ad altre amministrazioni anche comunali per le verifiche di veridicità dei dati dichiarati secondo le previsioni del DPR 445/2000.
I Suoi dati saranno utilizzati per la pubblicazione sul sito Web istituzionale di Regione Lombardia nella sezione Consulenti e Collaboratori di Amministrazione Trasparente ai sensi del richiamato articolo 15 del D.lgs. n. 33/2013 e 53 Dlgs 165/201 e la pubblicazione sarà mantenuta per la durata di 3 anni dalla cessazione dell'incarico ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 33/2013.
I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati saranno conservati illimitatamente, conformemente alle previsioni del "Titolario di classificazione e massimario di scarto" della Giunta Regionale della Lombardia approvato con DGR 4568/2015, per i dati attinenti alle commissioni, comitati e altri organismi in materia (14.3).

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica welfare@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano all'attenzione della Direzione della UO Polo Ospedaliero Direzione Generale Welfare.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.